



Comune di Buonconvento
(Prov. Siena)

S.U.G. Comune di Buonconvento

1. DCC n. 35 del 26.06.2002 (progettista Dott. Arch. Pier Carlo Tesi)
2. DCC n. 37 del 11.09.2004
3. DCC n. 62 del 22.12.2007

PIANO OPERATIVO

(art. 10 della LR n. 65/2014 e smi)

Documento Preliminare di indirizzo urbanistico DGC n. 107 del 23/04/2014 aggiornato con DGC n. 141 del 22/12/2016

Avvio del Procedimento DCC n. 74 del 26/10/2017

Conferenza di Copianificazione in data 19/07/2018

Adottata con DCC n. 38 del 06/10/2020

Approvata con DCC n. 51 del 11/11/2022

Dichiarazione di sintesi della Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo Comunale

Elab. DS

A E U     A RCHITETTURA & URBANISTIC A

URBANISTICA:

COORDINATORE – PROGETTISTA RESPONSABILE: Dott. Arch. Francesco Ventani

SCHEDATURA E NORME P.E.E. TERRITORIO RURALE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE – DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
Arch. Pianif. Elisa Caruso (coordinamento), Greta Villa, Sara El Khattabi, Simone Alinari, Giovanni Amaducci, Edoardo Finucci

V.A.S.:

VALUTAZIONE AMBIENTALE: Dott. Arch. Francesco Ventani - NEMO SRL Dott. Leonardo Lombardi, Dott. Alberto Chiti Batelli

VALUTAZIONE URBANISTICA: Dott. Arch. Francesco Ventani

VALUTAZIONE GEOLOGICA: Dott. Geol. Silvano Becattelli

ASPETTI GEOLOGICI: Dott. Geol. Silvano Becattelli

ASPETTI IDRAULICI: Dott. Ing. Lorenzo Castellani

MICROZONAZIONE SISMICA: Dott. Geol. Jacopo Della Fazia

COMUNE DI BUONCONVENTO:

Il Sindaco: Riccardo Conti

L'Assessore all'Urbanistica: Dott. Arch. Valeria Lingua

Il Segretario Comunale: Dott. Luigi Frallicciardi

Il responsabile del Procedimento e Responsabile UTC Ufficio Urbanistica: Dott. Arch. Francesca Benvenuti

Il Garante della Comunicazione: Rag. Francesco Sabatini

Sommario

Premessa.....	3
Il processo decisionale seguito.....	4
Modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e dei pareri pervenuti durante il procedimento urbanistico e di VAS.....	6
Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano.....	12
Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato.....	19
Motivazioni e scelte di Piano alla luce delle possibili alternative.....	21

Premessa

La dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i., rappresenta il documento con il quale l'Amministrazione comunale dà conto dell'intero processo di costruzione dello strumento urbanistico e del processo decisionale associato, di come questo abbia considerato le possibili alternative di piano, e di come abbia recepito i contenuti del parere motivato e le indicazioni derivanti dal Rapporto ambientale di VAS.

Questo documento costituisce la dichiarazione di sintesi che accompagna il provvedimento di approvazione della variante al PS e del PO e in particolare contiene

- a) la descrizione del processo decisionale seguito;
- b) la descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) la descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) la descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate.

Essa costituisce parte integrante della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione conclusiva di approvazione della variante al PS e PO.

Stato della pianificazione vigente

Il Comune di Buonconvento dispone di un PIANO STRUTTURALE approvato con Del.C.C n. 23 del 12.04.1999, ai sensi dell'art. 17 della LRT n. 1/2005 e s.m.i.

Il REGOLAMENTO URBANISTICO di Buonconvento, elaborato sulla direttive e sulle indicazioni della LR 5/2005 antecedentemente all'approvazione del PTCP, è in vigore dal 2002 (Del.CC n.35 del 26.06.2002) ed è stato oggetto alle seguenti variazioni e aggiornamenti:

- ✓ variante n. 1 al REGOLAMENTO URBANISTICO approvata con DCC n. 37 del 17.09.2004;
- ✓ variante n. 2 al REGOLAMENTO URBANISTICO approvata con DCC n. 62 del 22.12.2007.

Con Del.CC. n. 17 del 23.04.2004 è stato approvato il REGOLAMENTO EDILIZIO successivamente soggetto a varianti con Del.CC. n. 33 del 07.06.2007.

Nel 2008, con Del.CC. n.57 del 03/11/2008, il Consiglio Comunale ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione della VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE, successivamente approvata, nel 2013, con Del.CC. n.14 del 30/04/2013 e comprensiva della schedatura del PEE nelle aree aperte.

Con Del.GC. n. 107 del 02.10.2014 è stato approvato il 1° DOCUMENTO STRATEGICO PROGRAMMATICO per l'adozione della variante n.3 al RU dal momento che le nuove previsioni e i vincoli preordinati all'esproprio avevano perso efficacia essendo trascorso un quinquennio dall'approvazione del RU e successive varianti.

Considerato lo stato di attuazione degli atti di governo del territorio e le particolari condizioni pianificatorie in atto o in itinere sul proprio territorio, preso anche atto dell'evoluzione normativa della legge urbanistica regionale, il Comune di Buonconvento, con Del.GC. n.141 del 22.12.2016, ha quindi approvato l'aggiornamento del 2° DOCUMENTO STRATEGICO per l'adozione della variante al RU a seguito delle variazioni normative regionali che prevede la necessità di operare delle modifiche al Piano Strutturale approvato.

A tale quadro, e partendo dai contenuti del 2° Documento strategico, ha quindi fatto seguito, nel 2017 (Del.CC. n.74/2017), l'atto di avvio del presente procedimento di PO e contestuale variante al PS, con relativi documenti di avvio e documento preliminare di VAS.

Nel maggio 2018 il Comune di Buonconvento avanzava richiesta di convocazione della Conferenza di copianificazione per la formazione del PO con contestuale Variante al PS vigente ai sensi del c. 2 dell'art. 228 della LRT n° 65/2014 e s.m.i. La Conferenza si realizzava in data 19 luglio 2018 con successiva trasmissione del verbale in data 10 agosto 2018.

La nuova amministrazione del Comune di Buonconvento, insediata a giugno 2019, con Del.CC. n. 50/2019 ha successivamente espresso la volontà di procedere alla formazione di un unico Piano Strutturale Intercomunale (PSI) con il Comune di Monteroni d'Arbia (che a sua volta si è espresso con Del.CC. n. 60/2019).

Con l'avvio del procedimento di PS Intercomunale si è quindi resa necessaria una integrazione dell'avvio del procedimento, approvata con Del.CC. n. 6 del 6.3.2020, affinché il Piano Operativo di Buonconvento ne assumesse gli obiettivi, nonché un limite del territorio urbanizzato pienamente coerente alla legge regionale e al nuovo PIT/PPR.

Motivazioni della variante al PS e del PO

Nel 2009 l'amministrazione comunale di Buonconvento intraprende la redazione di un nuovo Piano strutturale per aggiornare lo strumento di pianificazione vigente, approvato nel 1997, alla nuova legge di governo del territorio n. 1/2005 e ai successivi regolamenti, ma soprattutto per rispondere a nuovi problemi e nuove esigenze emerse nel territorio comunale nell'arco dell'ultimo decennio.

La necessità di una revisione del Piano Strutturale è infatti determinata dall'acuirsi di alcune questioni riassumibili nel concetto più ampio di accessibilità urbana e territoriale: la frattura in due parti del nucleo urbano, dovuta alle infrastrutture viarie e ferroviarie, determina fenomeni di marginalizzazione di una parte del paese, insieme a problemi legati alla qualità degli spazi pubblici, all'accessibilità al nucleo centrale e allo sbilanciamento e indebolimento della rete commerciale e delle funzioni nel territorio agricolo.

Le situazioni di disagio del territorio di Buonconvento sono quindi molteplici: alcune di carattere strutturale, dovute alle frequenti esondazioni dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale e alla presenza del doppio asse infrastrutturale della SS. Cassia n. 2 e della linea ferroviaria Siena-Monte Antico, che dividono il nucleo centrale in due parti; altre legate all'attuale congiuntura socio-economica, che determina un calo del turismo e una forte debolezza della rete commerciale al dettaglio, nonché la necessità di individuare aree a prevalente funzione agricola in cui sia possibile una ridefinizione e un maggiore bilanciamento delle funzioni agricole con quelle agrituristiche, ricettive e del loisir.

Per rispondere a queste esigenze, la variante al Piano strutturale, approvata con Del. C.C. n. 14 del 30 aprile 2013 risponde ai seguenti obiettivi:

1. ridurre la frequenza e i danni delle alluvioni;
2. creare le basi per lo sviluppo e la diversificazione dell'economia locale, in particolare delle attività commerciali;
3. realizzare un viale alberato di circonvallazione del centro abitato;
4. ricomporre l'unità del capoluogo e ravvivare i centri minori;
5. migliorare la dotazione di servizi;
6. salvaguardare il patrimonio edilizio esistente in zona agricola, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale;
7. creare le basi per uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura, integrandola con attività compatibili con la tutela e l'utilizzo delle risorse del territorio rurale, comprese attività di fruizione per il tempo libero.

Sintesi dei contenuti di variante PS e PO e possibili alternative scartate o non percorribili

OBBIETIVI DEL PIANO OPERATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

La formazione del Piano Operativo ha preso necessariamente le mosse dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di riattualizzare le previsioni decadute ormai da tempo per poter dare delle risposte alla trasformazione e riqualificazione del territorio di Buonconvento oltre ai fini del recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio, L.R. 65/2014, e dalle correlate norme regolamentari;
- delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
 - delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
- nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione no 235 del 3 marzo 2016;

- nella L.R. 41 del 24.07.2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49";
- del D.P.G.R. 25.10.2011, no 53/ R (norme regolamentari di attuazione della legge regionale in materia di indagini geologiche);
- del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione CRT. no 37 del 27.03.2015.

Difatti, la disciplina del nuovo strumento operativo comunale con contestuale variante al PS si caratterizza in sintesi per i seguenti contenuti salienti:

1. la rispondenza della normativa tecnica e degli elaborati cartografici del Piano Operativo sia alla L.R. no 65/2014 e s.m.i. (con particolare riferimento alla disciplina del territorio rurale e alla nuova perimetrazione del territorio urbanizzato) che all'implementazione del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
2. la nuova programmazione quinquennale relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;
3. il recepimento delle sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia, per i profili normativi aventi incidenza sui contenuti del Piano Operativo (categorie di intervento edilizio, titoli abilitativi, etc.);
4. l'aggiornamento della disciplina relativa all'integrità fisica del territorio e delle verifiche di fattibilità delle previsioni dello strumento operativo, in adeguamento al P.G.R.A. del Distretto Appennino Settentrionale, e con riferimento alle nuove cartografie relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio contenute nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

Questi obiettivi risultavano perfettamente in linea con le finalità espresse dalla LR 65/14, e nel Piano Strutturale che possono essere così sintetizzate:

- conservazione e gestione del patrimonio territoriale;
- riduzione dei fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio. Riguardo agli interventi sugli edifici esistenti, essi vengono fondati sul valore storico architettonico o sul valore testimoniale attribuito agli edifici stessi;
- qualità insediativa ed edilizia sostenibile tale da garantire: la salute ed il benessere degli abitanti;
- la salvaguardia e la valorizzazione degli spazi agricoli periurbani;
- ridefinizione delle tipologie insediative per renderle conformi a quelle definite dal PIT-PPR.

Descrizione delle fasi del complessivo procedimento di var PS e PO, avvio procedimento, integrazione dell'avvio del procedimento, pareri pervenuti sull'avvio, conferenza di copianificazione, adozione, pareri pervenuti come procedimento urbanistico e di vas, ecc..

A seguito dell'approvazione del Piano Strutturale, l'Amministrazione Comunale di Buonconvento, con DGC n 107 del 02/10/2014, ha dato avvio alle procedure per l'elaborazione della VARIANTE al REGOLAMENTO URBANISTICO, attraverso l'approvazione di un documento preliminare di intenti definito "DOCUMENTO STRATEGICO PROGRAMMATICO" nel quale sono state definite le strategie e gli obiettivi della giunta per indirizzare le operazioni tecniche per la Variante n. 03 al Regolamento Urbanistico del Comune di Buonconvento (SI).

Successivamente, a seguito dell'entrata in vigore del PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE A VALENZA PAESAGGISTICA (PIT/P) e della nuova LRT n. 65 del 20/10/2014 pubblicata sul BURT n. 53 in data 12/11/2014, considerando le nuove direttive e prescrizioni in essi contenute, con DGC n. 141 del 22/12/2016 il Documento strategico è stato adeguato al nuovo quadro normativo e ha ampliato l'orizzonte programmatico per inglobare anche una variante al PIANO STRUTTURALE vigente dal 2011, limitatamente alle parti necessarie per renderlo pienamente funzionante e coerente con i suddetti nuovi strumenti normativi.

In data 06/10/2020, con Delibera di Consiglio Comunale n. 38/2020, è stato adottato il Piano Operativo Comunale con contestuale variante al Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 65/2014;

In data 03/11/2020, la delibera di adozione del Piano Operativo Comunale con contestuale variante al Piano Strutturale e i relativi materiali cartografici e documentali sono stati pubblicati all'Albo Pretorio e sono divenuti efficaci, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, non essendo stata disposta dal Consiglio Comunale l'immediata esecutività della deliberazione;

In data 11/11/2020 l'avviso di adozione del Piano Operativo Comunale con contestuale variante al Piano Strutturale, e i relativi documenti di VAS sono stati pubblicati sul BURT n. 46/2020 parte II. Da quella data hanno iniziato a decorrere i 60 giorni previsti per le osservazioni ai due strumenti urbanistici adottati, depositati presso la Segreteria Generale del Comune e pubblicati sul sito internet istituzionale e reso accessibile ai sensi della vigente normativa.

In particolare, tutti i materiali del piano operativo e della variante al piano strutturale adottati sono disponibili alla pagina del sito istituzionale del Comune di Buonconvento:

<https://www.comune.buonconvento.si.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-30c1c10ed3209bb938731e9d0873d239>

Nella stessa pagina è stato messo a disposizione in formato word (editabile) un *Modello da compilare per la formulazione delle osservazioni al P.O.C. approvato con D.C.C. n. 38 del 06/10/2020*, che si allega alla presente relazione

Questo modello ha permesso a cittadini e professionisti di avere un riferimento univoco per la presentazione di osservazioni di carattere generale (riferite a questioni di interesse generale e legate alla normativa di piano) o puntuale (circostanziate a uno o più particelle catastali).

Considerato che la fase di pubblicazione dei materiali del piano si è svolta in un momento in cui la fase pandemica ha avuto una ripresa, determinando la definizione di zona arancione e poi rossa ai sensi della normativa ministeriale anticovid, che non permetteva accessi agli uffici ma solo la possibilità di visionare i materiali online e di realizzare incontri in remoto con cittadini e professionisti, con DGC n. 144 del 30/12/2020 venivano prorogati i tempi di presentazione delle osservazioni per un periodo di 30 giorni dalla scadenza del precedente termine previsto per legge, al fine di consentire una maggiore partecipazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; detta proroga veniva pubblicata sul BURT con prot. 16497 del 30/12/2020.

Nei limiti della normativa anticovid, e nell'ambito dei pochi momenti in cui è stato possibile realizzare incontri in presenza in coerenza con la normativa nazionale, sono stati realizzati due incontri in presenza con i professionisti del paese per discutere le norme tecniche di attuazione del POC:

- venerdì 18 dicembre 2021 alle ore 9.00 presso la sala delle colonne
- venerdì 29 gennaio 2021 alle ore 9.00 presso la sala delle colonne

Agli incontri hanno partecipato attivamente tutte le categorie professionali presenti nel paese (architetti, geometri, periti edili) e l'esito di tali incontri è stata la formulazione di una osservazione congiunta da parte dei tecnici del paese, che hanno rilevato questi come momenti positivi di interfaccia con l'amministrazione.

A fronte della proroga venivano presentate n. 94 osservazioni fra le quali n. 2 di ufficio con prot n. 1507 del 08/02/2021 e prot n. 14961 del 14/12/2021 ed i contributi sotto elencati degli Enti coinvolti:

- dall'Amministrazione Provinciale di Siena con prot n. 132 del 05/01/2021 e prot n. 263 del 08/01/2021;
- dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale con prot n. 317 del 08/01/2021;

- dalla Regione Toscana con prot 1352 del 03/02/2021, prot n. 1605 del 09/02/2021, prot n. 1728 del 11/02/2021 e prot n. 3352 del 25/03/2021;

Rispetto ai tempi di presentazione, alcune osservazioni risultano presentate entro i termini: l'amministrazione comunale ha ritenuto comunque di prenderle in considerazione in virtù degli argomenti in esse contenuti, che presentano un interesse pubblico per l'intera cittadinanza.

Ogni osservazione si articola in più punti, per ciascuno dei quali i tecnici consulenti (con apposito documento riportante il parere sulle osservazioni a cura dei singoli professionisti per le parti di loro competenza), in accordo con il Responsabile del procedimento, hanno provveduto a formulare una proposta di accoglimento, non accoglimento o accoglimento parziale, con le dovute motivazioni.

In totale sono stati considerati 421 punti (proposte di modifiche del piano), e per ciascuno il gruppo di lavoro del POC ha proposto al Consiglio Comunale l'accoglimento, il non accoglimento o il parziale accoglimento dell'osservazione.

Prima del passaggio in consiglio, il documento inerente le osservazioni e le proposte di controdeduzioni è stato condiviso nella Commissione Assetto Territorio che si è svolta in data 14.12.2021.

L'accoglimento o il parziale accoglimento delle osservazioni dei cittadini, dell'ufficio tecnico del Comune di Buonconvento e degli altri soggetti competenti in materia di governo del territorio hanno comportato la modifica per l'adeguamento degli elaborati cartografici e normativi del piano operativo e/o della variante al piano strutturale.

Di conseguenza, i materiali presentati al Consiglio Comunale per l'approvazione hanno fatto proprie le osservazioni ritenute accoglibili dall'amministrazione perché pertinenti con i fini dello strumento di pianificazione.

Modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e dei pareri pervenuti durante il procedimento urbanistico e di VAS

Con i **contributi ricevuti dagli Enti sopracitati ed in particolare dalla Regione Toscana con prot. 1352/2021**, che al suo interno contiene 5 contributi provenienti da altrettanti settori. In particolare, il contributo proveniente dalla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio rileva, in merito ai perimetri del territorio urbanizzato rileva che, come enunciato nelle strategie di piano, tutto il perimetro dell'urbanizzato del PS (e quindi del POC) fa riferimento a quello del PSI, individuato dalla tavola n. 5 dell'Avvio del procedimento approvato nel consiglio comunale del 30 dicembre 2019, tranne per l'area del quartiere Percenna a destra di via di Percenna, che si estende oltre al perimetro del territorio urbanizzato del PSI e sino all'acquedotto sul crinale.

Considerato che l'osservazione della regione prevede che queste zone, indicate come aree di frangia, possano essere incluse nel perimetro del territorio urbanizzato "salvo qualche piccola rivisitazione ed esclusione" e che il paragrafo successivo prevede di mantenere la coerenza con il piano strutturale intercomunale, la **Commissione assetto del territorio, tenutasi in data 14/12/2021**, convocata dal Presidente con nota prot. n. 14775 del 09/12/2021, ha ritenuto all'unanimità di mantenere a verde privato (V) la zona sottostante l'acquedotto e indicata nella tavola 3a del POC adottato come Br.2*3.

Questa variazione permette di mantenere l'area inedificata in questa fase di redazione del PSI, per poter fare le dovute valutazioni di coerenza con il perimetro dell'urbanizzato del PSI che, come riporta giustamente la Regione, potrà ancora essere oggetto di modifiche nella fase di redazione dello strumento, nonché per valutare l'impatto paesaggistico che potrebbe avere una costruzione in quella zona.

La stessa osservazione della Regione - *Settore Pianificazione del Territorio* (prot. 1352/2021), insieme all'osservazione prot. 1605/2021 della Regione - *Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio*, rilevano che il tessuto urbanizzato individuato per la frazione Bibbiano non pare avere le caratteristiche per configurarsi come un morfotipo di carattere urbano TR7 di cui alla disciplina dell'Abaco della IV Invariante del PIT/PPR, ma piuttosto sembra rientrare nei tessuti extraurbani, a prevalente funzione residenziale e mista, del tipo TR10 "Campagna abitata" o tutt'al più tipo TR11 "Campagna urbanizzata", vista la rottura di alcuni legami con il territorio agricolo e le sue funzioni socio-produttive e la trasformazione del tessuto insediativo rurale in modelli di tipo urbano o anche TR12 "Piccoli agglomerati isolati extraurbani" laddove si intendano esaurite del tutto le relazioni con il contesto rurale. Questa osservazione risulta accoglibile e viene demandata al procedimento di redazione del Piano Strutturale Intercomunale il

cui procedimento è stato avviato con Delibera n. 90 del 27/12/2019, essendo riferita all'elaborato Tav.4. *Classificazione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee.*

Con prot n. 15069 del 16/12/2021 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** faceva pervenire Comunicazione esito positivo "Richiamata integralmente la corrispondenza indicata sopra si comunica che, nella seduta del 15.12.2021, la Conferenza Operativa (COP) di questa Autorità ha espresso parere positivo alla modifica ed integrazione del PAI nella forma condivisa e già a vostra disposizione ...";

Con prot n. 15152 del 17/12/2021 la **Regione Toscana, settore Difesa del Suolo e Protezione civile Genio Civile Toscana Sud** comunica l'esito positivo del controllo relativamente al deposito n. 354/2020 del 06.04.2020 e successive integrazioni documenti;

Le osservazioni pervenute sono state raccolte in un file excel suddiviso in colonne. Tali colonne riportano:

- n. di protocollo di arrivo dall'anno 2020 al 2021 in corso;
- il carattere dell'osservazione, se puntuale o generale;
- l'ubicazione;
- il foglio e la particella;
- la richiesta, riportata per punti come pervenuta;
- la proposta di controdeduzione;
- ultime le colonne per i pareri favorevole, contrari ed astenuti.

Di seguito si elencano le osservazioni relative al documento preliminare di VAS e al documento di avvio del procedimento, come approvati con Del.CC 74/2017.

Tabella Sintesi delle osservazioni pervenute in fase di avvio del procedimento e indicazioni relative al loro recepimento.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO (21 dicembre 2017)

Sintesi osservazione:

Il parere evidenzia la necessità della massima coerenza del Piano con i contenuti del Piano paesaggistico come approvato con Del.CR 37/2015 e in particolare con i Beni paesaggistici di cui ai DM 5.1.1976 e DM 15.2.1966. Il parere evidenzia la necessità di disporre di una tavola tematica delle aree soggette a vincolo paesaggistico, evidenziando gli interventi previsti in tali aree ed integrando le relative schede norma con una serie di informazioni (foto aeree, altezze massime degli edifici, foto da punti di vista panoramici, piano del verde, ecc.) utili a dimostrare la coerenza delle trasformazioni con i beni vincolati.

Sintesi del recepimento:

La variante al PS e il PO sono stati costruiti tenendo in considerazione i beni vincolati ed i contenuti del PIT/PPR. La var al PS si rapporta con tali valori fondamentalmente nuovo disegno del territorio urbanizzato; il PO nelle sue previsioni e in particolare nelle aree di trasformazione di tipo residenziale.

Il PO e lo stesso PS non dispongono di quadri conoscitivi sulle componenti paesaggistiche ma il Rapporto Ambientale ha descritto tali aspetti, nei limiti di tale strumento, evidenziando gli elementi di valore e le eventuali criticità.

REGIONE TOSCANA, DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA SETTORE VIA VAS (sd)**Sintesi osservazione:**

Il parere riassume tutti i contenuti auspicabili del Rapporto Ambientale di VAS, dal rapporto delle previsioni di variante di PS e PO con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, all'analisi degli effetti ambientali, alle mitigazioni e al monitoraggio, indicando riferimenti normativi ed utili riferimenti metodologici. Particolare attenzione viene richiesta agli approfondimenti sulle tematiche individuate come potenzialmente critiche nell'ambito del documento preliminare di VAS (consumo di suolo, paesaggio, biodiversità, pericolosità idraulica).

Sintesi del recepimento:

Il Rapporto Ambientale ha valorizzato le indicazioni presenti nel parere, approfondendo in particolare i quadri conoscitivi e valutativi delle componenti ritenute potenzialmente critiche in fase di documento preliminare di VAS: consumo di suolo, paesaggio, biodiversità, pericolosità idraulica.

ARPAT – AREA VASTA SUD – DIPARTIMENTO DI SIENA (1 febbraio 2018)**Sintesi osservazione:**

Il parere riepiloga i contenuti del documento preliminare di VAS indicando la necessità che il Piano approfondisca gli aspetti relativi agli impatti e alle misure di mitigazione connesse alle eventuali attività di cantiere. Si richiede la verifica e definizione della tipologia di approvvigionamento idrico per acqua destinata al consumo umano e della tipologia di depurazione dei liquami prodotti ed il relativo calcolo di abitanti equivalenti finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico nelle lottizzazioni ove saranno previste nuove edificazioni o cambi di destinazione d'uso di quelle esistenti.

Sintesi del recepimento:

Il Rapporto Ambientale ha indicato le informazioni disponibili in merito alle disponibilità idriche, ai fabbisogni idrici e alla depurazione delle acque. Nella parte relativa agli effetti ambientali viene stimato l'aumento del fabbisogno idrico e sono messi in evidenza gli articoli delle NTA relativi alla componente acque superficiali e di falda.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (19 dicembre 2017)**Sintesi osservazione:**

L'Autorità richiama i Piani e i relativi contenuti di cui dovrà essere tenuto conto per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche: Piano di Gestione Rischio Alluvioni PGRA, Piano di Gestione delle Acque PGA, Piani stralcio (PAI, Rischio idraulico, Bilancio Idrico).

Sintesi del recepimento:

I contenuti dei quadri conoscitivi e le valutazioni del Rapporto Ambientale hanno pienamente fatto riferimento ai Piani indicati. Uno specifico paragrafo ha inoltre analizzato i rapporti tra il PO e la pianificazione relativa agli aspetti geologici ed idraulici.

Nel maggio 2018 il Comune di Buonconvento avanzava richiesta di convocazione della **Conferenza di copianificazione** per la formazione del PO con contestuale Variante al PS Vigente ai sensi del c. 2 dell'art. 228 della LRT n° 65/2014 e s.m.i. La Conferenza si realizzava in data 19 luglio 2018 con successiva trasmissione del verbale in data 10 agosto 2018.

La richiesta di Conferenza di copianificazione comprendeva le seguenti ipotesi di trasformazione al di fuori del territorio urbanizzato, da sottoporre a conferenza di copianificazione:

OBIETTIVO: 1.B – All'interno dell'UTOE 1 (Tav. 1v.s e Tav. 2v del P.S.) e dell'area di pertinenza dei centri del PTCP, ma in area a prevalente funzione agricola (Tav. 5v.s del P.S.)

OBIETTIVO: 1.C – All'interno dell'UTOE 1 (Tav. 1v.s e Tav. 2v del P.S.) e dell'area di pertinenza del PTCP, ma in area a prevalente funzione agricola (Tav. 5v.s del P.S.)

OBIETTIVO: 1.D – All'interno dell'UTOE 1 (Tav. 1v.s e Tav. 2v del P.S.) e dell'area di pertinenza del PTCP, (Tav. 5v.s del P.S.)

OBIETTIVO: 1.H – All'interno dell'UTOE 1 (Tav. 1v.s e Tav. 2v del P.S.) e dell'area di pertinenza del PTCP, ma in area a prevalente funzione agricola (Tav. 5v.s del P.S.)

OBIETTIVO: 1.I – All'interno dell'UTOE 2 (Tav. 1v.s e Tav. 2v del P.S.) ma in parte in area a prevalente funzione agricola (Tav. 5v.s) ed esterna alle aree di pertinenza del PTC (pur in continuità con l'edificato esistente)

Il successivo verbale della Conferenza di Copianificazione, datato 10 agosto 2018, riassume i contenuti degli interventi proposti, elenca i pareri pervenuti (settori regionali "Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti", Programmazione e viabilità" e "Genio civile Toscana sud" e Provincia di Siena), riporta le conclusioni ed allega i relativi pareri.

Di seguito si elencano le osservazioni relative alla fase di Conferenza di copianificazione.

Tabella Sintesi delle osservazioni pervenute in fase di Conferenza di copianificazione e indicazioni relative al loro recepimento.

Previsione	Parere Conferenza di copianificazione	Sintesi del recepimento nel processo di costruzione del PO e var PS
OBIETTIVO: 1.B ex lottizzazione Percenna	Se trattasi di una previsione residenziale esterna al perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224, la Conferenza evidenzia l'impossibilità di tale previsione ai sensi dell'art.4 c.2 della LR 65/2014 e dell'art.8.3 lett.g della disciplina dei beni paesaggistici (allegato 8B del PIT/PPR). Il parere evidenzia la mancanza di riferimenti relativi al dimensionamento, caratteristiche e parametri urbanistici dell'intervento.	Conferma della previsione all'interno del nuovo perimetro del territorio urbanizzato come individuato dalla variante al PS in coerenza con la perimetrazione individuata in fase di avvio del procedimento di PS unico con il Comune di Monteroni d'Arbia. Completamento delle informazioni progettuali nell'ambito della schedatura degli interventi di trasformazione previsti dal PO.
OBIETTIVO: 1.C recupero area	Se trattasi di una previsione di recupero esterna al perimetro del territorio urbanizzato	Conferma della previsione all'interno del nuovo perimetro

ex Macelli	ai sensi dell'art.224, la Conferenza evidenzia come tali interventi siano ammessi sugli edifici esistenti alle condizioni e prescrizioni indicate nell'art.8.3 della disciplina dei beni paesaggistici (allegato 8B del PIT/PPR). Mancanza di riferimenti relativi al dimensionamento, caratteristiche e parametri urbanistici dell'intervento.	del territorio urbanizzato come individuato dalla variante al PS in coerenza con la perimetrazione individuata in fase di avvio del procedimento di PS unico con il Comune di Monteroni d'Arbia. Completamento delle informazioni progettuali nell'ambito della schedatura degli interventi di trasformazione previsti dal PO.
OBIETTIVO: 1.D area Chiusone	Se trattasi di una previsione di recupero esterna al perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224, la Conferenza evidenziava numerose tematiche e criticità da approfondire.	Previsione non confermato nel PO.
OBIETTIVO: 1.H ampliamento ambito produttivo Cassia sud	Il parere evidenzia le criticità legate alla presenza delle fasce di rispetto della Cassia e della Ferrovia, e dell'esclusione delle aree a pericolosità idraulica elevata, oltre alle criticità indicate nella relativa Scheda d'ambito del PIT/PPR. Mancanza di riferimenti relativi al dimensionamento, caratteristiche e parametri urbanistici dell'intervento.	Conferma della previsione all'interno del nuovo perimetro del territorio urbanizzato come individuato dalla variante al PS in coerenza con la perimetrazione individuata in fase di avvio del procedimento di PS unico con il Comune di Monteroni d'Arbia. Completamento delle informazioni progettuali nell'ambito della schedatura degli interventi di trasformazione previsti dal PO.
OBIETTIVO: 1.I Bibbiano 1	Se trattasi di una previsione residenziale esterna al perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224, la Conferenza evidenziava l'impossibilità di tale previsione ai sensi dell'art.4 c.2 della LR 65/2014 e dell'art.8.3 lett.g della disciplina dei beni paesaggistici (allegato 8B del PIT/PPR). Mancanza di riferimenti relativi al dimensionamento, caratteristiche e parametri urbanistici dell'intervento. La Provincia di Siena evidenzia come l'intervento ricada all'interno dell'area di pertinenza del BSA; su tale proposta la Commissione BSA ha espresso parere negativo (incoerenza con il PTCP).	Conferma della previsione all'interno del nuovo perimetro del territorio urbanizzato come individuato dalla variante al PS in coerenza con la perimetrazione individuata in fase di avvio del procedimento di PS unico con il Comune di Monteroni d'Arbia. Completamento delle informazioni progettuali nell'ambito della schedatura degli interventi di trasformazione previsti dal PO.
Perimetri urbanizzati	Il parere evidenzia l'opportunità che l'amministrazione nell'elaborazione del nuovo PO utilizzi come riferimento alla definizione dei perimetri criteri di cui all'art.4 commi 3,4 e 5, ferme restando le verifiche di conformità al PIT-PPR.	Il PO ha utilizzato i nuovi perimetri del territorio urbanizzato individuati dalla contestuale variante al PS sulla base dell'art.4.

Come descritto precedentemente la nuova Amministrazione del Comune di Buonconvento, insediata a giugno 2019, con Del.CC. n. 50/2019 ha successivamente espresso la volontà di

procedere alla formazione di un **unico Piano Strutturale Intercomunale (PSI) con il Comune di Monteroni d'Arbia** (che a sua volta si è espresso con Del.CC. n. 60/2019).

Con l'avvio del procedimento di PS Intercomunale si è quindi resa necessaria una **integrazione dell'avvio del procedimento**, approvata con Del.CC. n. 6 del 6.3.2020, affinché il Piano Operativo di Buonconvento ne assumesse gli obiettivi, nonché un limite del **territorio urbanizzato** pienamente coerente alla legge regionale e al nuovo PIT/PPR.

Di seguito si elencano le osservazioni relative all'integrazione dell'avvio del procedimento.

Tabella... Sintesi delle osservazioni pervenute in fase di integrazione dell'avvio del procedimento di PO e variante al PS e indicazioni relative al loro recepimento.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO (30 marzo 2020)
Sintesi osservazione: L'Ente in oggetto evidenziando come gli obiettivi del Piano Operativo possano determinare effetti significativi sul paesaggio e sull'ambiente in genere rileva, fin dalla fase iniziale di Avvio del Procedimento di cui all'art. 17 LR. 65/2014, la necessità di conoscere gli effetti del Piano in oggetto non solo sull'ambiente in generale, ma soprattutto in relazione alle zone interessate da provvedimenti di tutela ai sensi della parte seconda e terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Il parere evidenzia pertanto, al riguardo, che dovranno essere verificate in maniera puntuale le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana in merito all'ambito in oggetto e dovranno essere rispettate tutti gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni indicate. L'Ente indica i contenuti che il PO dovrebbe avere in termini di NTA e di Schede Norma per la verifica di conformazione al PIT/PPR, indicando anche la necessità di un'analisi dei "caratteri identitari", della "intervisibilità" e fornendo indicazioni per i Centri storici.
Sintesi del recepimento: Nell'ambito del rapporto ambientale sono stati valutati i rapporti tra le previsioni in oggetto i contenuti del PIT/PPR ma soprattutto con le aree interessate da beni paesaggistici. Alcune indicazioni relative ai temi sopra elencati risultano interne alle schede norma redatte nell'ambito del PO. Il PO, così come la var al PS, risulta non disporre di quadri conoscitivi tematici anche con riferimento agli aspetti paesaggistici e agli ulteriori elementi richiesti dal parere.
REGIONE TOSCANA _ Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio (22 aprile 2020)
Sintesi osservazione: Il parere evidenzia come l'integrazione in oggetto si sia resa necessaria per individuare i nuovi perimetri del territorio urbanizzato. Il parere evidenzia alcuni elementi da approfondire per ottenere una maggior coerenza con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale regionale. La variante al Piano Strutturale introdurrà i perimetri ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014; in relazione all'individuazione di tali perimetri il parere ricorda l'art. 3 del DPGR n. 32/R del 5 luglio 2017 secondo cui "...1. <i>Nell'ambito degli atti di avvio del procedimento di cui all'articolo 17 della L.R. 65/2014 per la formazione del piano strutturale e del piano strutturale intercomunale le amministrazioni comunali definiscono il perimetro del territorio urbanizzato, allo scopo di individuare eventuali ipotesi di trasformazione subordinate al parere della conferenza di copianificazione, di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014...</i> ". Pertanto il parere evidenzia come in sede di avvio i perimetri abbiano solo carattere indicativo. Le perimetrazioni suddette saranno oggetto di valutazione in fase di adozione, dove la descrizione delle operazioni compiute ed in particolare l'eventuale inserimento di aree funzionali alle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, di cui all'articolo 4, comma 4, della l.r. 65/2014, dovranno essere adeguatamente motivate.

<p>Sintesi del recepimento: Presa d'atto della fase di successiva valutazione del perimetro del territorio urbanizzato in fase di adozione della var PS e PO.</p>
<p>REGIONE TOSCANA Direzione generale difesa del suolo e protezione civile Genio civile di bacino Toscana sud e opere marittime (22 aprile 2020)</p>
<p>Sintesi osservazione: L'Ente illustra i riferimenti principali, di tipo normativo e pianificatorio, relativi alle analisi idrauliche, geologiche e sismiche ed in particolare con riferimento all'analisi delle relative pericolosità.</p>
<p>Sintesi del recepimento: I quadri conoscitivi della variante al PS e gli elementi valutativi del PO (fattibilità) sono stati realizzati nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dall'Ente.</p>
<p>REGIONE TOSCANA _ Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara (22 aprile 2020)</p>
<p>Sintesi osservazione: Con riferimento alla nota ns. prot. 0117282 del 25.03.2020 il parere fa presente l'assenza di elementi di competenza specifica nei riguardi dei contenuti dei documenti trasmessi.</p>
<p>Sintesi del recepimento: Presa d'atto.</p>
<p>REGIONE TOSCANA _ Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (22 aprile 2020)</p>
<p>Sintesi osservazione: Il parere non rileva problematiche da segnalare sulle materie agricole di propria competenza.</p>
<p>Sintesi del recepimento: Presa d'atto.</p>
<p>REGIONE TOSCANA _ Direzione "Ambiente ed Energia" Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti (22 aprile 2020)</p>
<p>Sintesi osservazione: Il parere riporta i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. In particolare riferimenti relativi a: qualità dell'aria, energia, rumore, radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, rifiuti, risorse idriche.</p>
<p>Sintesi del recepimento: Le indicazioni sono state recepite nell'ambito della costruzione della variante al PS e PO e nel Rapporto ambientale di VAS.</p>
<p>REGIONE TOSCANA, Direzione Ambiente ed energia settore tutela della natura e del mare (30 settembre 2020)</p>
<p>Sintesi osservazione: Richiamato il precedente contributo rilasciato in sede di conferenza di copianificazione (prot. 372584 del 23/07/2018) e ad integrazione dello stesso, il Settore comunica che il presente contributo evidenzia aspetti conoscitivi specifici legati ai siti della Rete Natura 2000, nonché agli altri elementi di interesse per la biodiversità regionale, di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015 (habitat e specie di cui agli artt. 79, 80, 81, 82 e "aree di collegamento ecologico funzionale" di cui agli artt. 5, 7 e 75, commi 1 e 2 della medesima legge regionale, così come individuate nella "Carta della rete ecologica" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale in relazione alla Invariante II "I caratteri ecosistemici del paesaggio"), rispetto ai quali i Comuni dovranno verificare la coerenza al fine di garantire la</p>

conservazione degli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale tutelato dalla L.R. 30/2015.
<p>Sintesi del recepimento: La presente proposta di Piano Operativo Comunale e di variante al Piano strutturale non contiene quadri conoscitivi relativi agli elementi di interesse per la biodiversità di cui alla LR 30/2015. Il Rapporto ambientale di VAS e il complementare Studio di incidenza hanno comunque valutato i rapporti del piano in oggetto con gli elementi del patrimonio naturalistico ambientale regionale.</p>
PROVINCIA DI SIENA Servizio pianificazione territoriale (25 agosto 2020)
<p>Sintesi osservazione: La Provincia ribadisce le osservazioni negative già formulate precedente sulla proposta di PO per l'area di Bibbiano rimandando una ulteriore valutazione all'analisi del perimetro del territorio urbanizzato successivamente alla fase di adozione.</p> <p>..</p>
<p>Sintesi del recepimento: Preso d'atto.</p>

Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano

I contenuti della Variante al PS e PO sono stati sviluppati parallelamente all'analisi sul patrimonio territoriale e sulle invariati di cui agli artt.3 e 5 della LR 65/2014, e in modo complementare al processo di VAS.

In particolare il percorso di VAS, attraverso l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità e degli obiettivi generali e specifici per ogni componente ambientale, si è posto l'obiettivo di integrare le considerazioni ambientali nel processo di costruzione di tali atti di pianificazione.

Gli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale utilizzati per la valutazione delle scelte pianificatorie e delle azioni contenute nel Piano Operativo sono stati individuati a partire da quelli contenuti nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Sono stati individuati macro obiettivi di carattere generale ai quali afferiscono una serie di obiettivi specifici, volti al raggiungimento di precisi traguardi.

Utili riferimenti per l'individuazione degli obiettivi e degli indicatori sono stati in particolare:

- VII Programma di azione per l'ambiente dell'Unione Europea (Decisione n. 1386/2013/UE del 20/11/2013).
- Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), di cui alla Del. C.R. 11 febbraio 2015, n.10.
- Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico, di cui alla Del. C.R. 27 marzo 2015, n.37
- Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana (Regione Toscana, 2014).
- Annuario dei dati ambientali (ARPAT, Regione Toscana, 2018 e 2019) e altra documentazione ARPAT su singole componenti ambientali (aria, acque, rifiuti, energia).

- dati ISTAT.

Nell'ambito dei contenuti del recente VII Programma d'azione per l'ambiente (Decisione n. 1386/2013/UE del 20/11/2013) "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" sono stati valorizzati i suoi obiettivi prioritari:

- a) *proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;*
- b) *trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;*
- c) *proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere;*
- d) *sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'Unione in materia di ambiente migliorandone l'applicazione;*
- e) *migliorare le basi cognitive e scientifiche della politica ambientale dell'Unione;*
- f) *garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;*
- g) *migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;*
- h) *migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;*
- i) *aumentare l'efficacia dell'azione unionale nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale.*

Relativamente al Piano Ambientale Energetico regionale, come approvato con Del. CR 10/2015, il disciplinare di Piano presenta i seguenti obiettivi di sostenibilità generali e specifici:

- A. *Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili*
 - *A.1 Ridurre le emissioni di gas serra.*
 - *A.2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici.*
 - *A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonte rinnovabile.*
- B. *Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità*
 - *B.1 Aumentare la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e conservare la biodiversità terrestre e marina.*
 - *B.2 Gestire in maniera integrata la fascia costiera e il mare.*
 - *B.3 Mantenimento e recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico.*
 - *B.4 Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti.*
- C. *Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita*
 - *C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento superiore ai valori limite.*
 - *C.2 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico, alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso.*
 - *C.3 Prevenire e ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante.*
 - *C.4 Mitigare gli effetti ambientali prodotti dalle opere infrastrutturali.*
- D. *Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali*
 - *D.1 Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo e diminuire la percentuale conferita in discarica; Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dimesse*
 - *D.2 Tutelare la qualità delle acque interne, attraverso la redazione del Piano di Tutela per il periodo 2012-2015 e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica.*

Di seguito si elencano i macroobiettivi e gli obiettivi specifici di sostenibilità e i relativi indicatori ambientali, questi ultimi utilizzati quali supporto alla valutazione degli effetti ambientali della variante al PS e del PO e quale riferimento per la scelta degli indicatori di monitoraggio.

Tabella ..Elenco degli obiettivi di sostenibilità individuati per la valutazione della variante al PS e per il nuovo Piano Operativo.

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ	
Tutelare la biodiversità e i valori e servizi ecosistemici	Tutelare il sistema delle Aree protette, della Rete Natura 2000 e la diversità di habitat e specie
	Ridurre i processi di frammentazione e consumo di suolo e migliorare i livelli di permeabilità ecologica
	Tutelare gli ecosistemi fluviali e palustri
	Tutelare e conservare attivamente i sistemi agroforestali e le infrastrutture verdi del paesaggio rurale
SUOLO E SOTTOSUOLO	
Sviluppare le attività antropiche coerentemente con le condizioni di rischio geologico, idraulico e sismico	Prevenire il rischio geologico e limitare le nuove previsioni edificatorie nelle aree a maggiore rischio
	Prevenire il rischio idraulico e limitare le nuove previsioni edificatorie nelle aree a maggiore rischio
	Prevenire il rischio sismico e limitare le nuove previsioni edificatorie nelle aree a maggiore rischio
	Limitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo
	Limitare le previsioni a fattibilità limitata
PAESAGGIO ED ELEMENTI DI VALORE STORICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	
Tutela attiva del paesaggio e mantenimento degli elementi identitari locali, anche storici e architettonici	Tutelare le aree e i beni vincolati
	Ridurre i processi di frammentazione e consumo di suolo
	Tutelare gli elementi di valore storico, architettonico, archeologico e culturale
	Tutelare e conservare il paesaggio agroforestale
QUALITÀ DELL'ARIA: INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	
Riduzione della % di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico	Ridurre le emissioni dirette e indirette
Mitigare l'inquinamento acustico	Riduzione della % di popolazione esposta a inquinamento acustico
Riduzione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico	Riduzione della % di popolazione esposta a campi elettromagnetici
ACQUE INTERNE E RISORSE IDRICHE	
Tutelare la qualità delle acque e promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica	Elevare il livello di qualità delle acque superficiali
	Elevare il livello di qualità delle acque sotterranee
	Ridurre il livello di pressione delle sostanze inquinanti di origine antropica sulla risorsa idrica
	Ridurre il livello dei prelievi delle acque per i diversi usi antropici
	Riduzione dei consumi idrici procapite e complessivi
	Elevare la capacità e l'efficienza delle strutture depurative delle acque reflue
Favorire il riutilizzo delle acque	Favorire il riutilizzo delle acque reflue e conseguente risparmio di nuova risorsa

	Elevare l'estensione del servizio idrico integrato
ENERGIA	
Razionalizzazione e riduzione dei consumi	Riduzione dei consumi energetici pro capite e riduzione di sprechi e inefficienze
	Migliorare l'efficienza energetica negli usi
Aumento della quota di utilizzo di energie rinnovabili	Incentivare e favorire la diffusione di tecnologie ad alta efficienza e a risparmio energetico
	Introdurre agevolazioni ed incentivi nei regolamenti edilizi per la diffusione delle pratiche di bioedilizia
	Aumentare la % di energia proveniente da fonti rinnovabili
RIFIUTI	
Riduzione della produzione di rifiuti	Ridurre la produzione totale di rifiuti urbani sia complessiva che procapite
Aumento della raccolta differenziata e il riciclo	Aumentare e diversificare l'attività di recupero
POPOLAZIONE E ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	
Rivitalizzazione delle frazioni e della vita sociale del territorio comunale	Incremento della popolazione residente
Miglioramento socio-economico della popolazione residente	Miglioramento della qualità dell'abitare
	Aumento dei livelli occupazionali
	Miglioramento del settore produttivo
	Miglioramento del settore turistico

L'analisi delle diverse componenti ambientali ha portato a condizionare le scelte di Piano nell'obiettivo della massima coerenza con il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'allegato Studio di incidenza ha inoltre verificato l'assenza di incidenze significative delle previsioni di Piano con il Sistema Natura 2000 e in particolare con il Sito ZSC "Monte Oliveto Maggiore e crete di Asciano".

Sulla base dei contenuti programmatici del Documento di avvio del procedimento (e sua successiva integrazione), delle prime valutazioni interne al Documento preliminare di VAS e delle osservazioni pervenute dagli Enti pubblici, è stato sviluppato un processo di valutazione del Piano operativo e della variante al PS parallelamente alla sua elaborazione.

Tale processo è stato finalizzato alla individuazione, descrizione e valutazione dei **possibili effetti significativi delle azioni previste dal PO e var PS sull'ambiente**, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori, ma anche finalizzato a evidenziare, durante il suo processo di elaborazione, di eventuali elementi di mitigazione o alternative in grado di meglio perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, ciò mediante la valorizzazione della fase di confronto con i redattori del Piano e l'Amministrazione comunale.

I capitoli iniziali del Rapporto ambientale (Cap. 1, 2 e 4.3) hanno evidenziato la complessità del percorso di costruzione del PO e della variante al PS.

Dopo l'avvio del procedimento avvenuto nel 2017, con relativo documento preliminare di VAS, nel 2018 le previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, individuato ai sensi dell'art.224 della LR 65/2014 (zone non individuate come aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola nel Piano Strutturale vigente), sono state oggetto di procedimento di Conferenza di copianificazione.

Nel 2019 il Comune di Buonconvento ha quindi dato avvio al procedimento di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) con il Comune di Monteroni d'Arbia.

Con l'avvio del procedimento di PS Intercomunale si è quindi resa necessaria una integrazione dell'avvio del procedimento, approvata del 2020, affinché il Piano Operativo di Buonconvento ne assumesse gli obiettivi, nonché un limite del territorio urbanizzato pienamente coerente ai contenuti dell'avvio del procedimento di PS unico, con la normativa regionale e con il nuovo PIT/PPR.

Il **documento preliminare di VAS**, elaborato nel 2017 in fase di primo avvio del procedimento, evidenziava alcune criticità ed effetti ambientali potenziali correlati allo strumento in oggetto e in particolare sulle seguenti componenti:

- **Suolo e sottosuolo** (con particolare riferimento agli aspetti legati sia alla vulnerabilità degli acquiferi ed alle aree sensibili di classe 2 del PTC, sia al rischio idraulico e alle aree a pericolosità idraulica del PS e del PGRA e sia al rischio geologico/sismico ed alle aree a pericolosità geologica del PS e del PAI);
- **Paesaggio**, con particolare riferimento alle previsioni di Bibbiano (previsione residenziale in territorio rurale) e Percenna, ed in generale nelle aree interessate da Beni paesaggistici e da valori indicati nell'ambito di paesaggio n.14 Colline di Siena del Piano paesaggistico regionale;
- **Biodiversità**, con particolare riferimento alle aree di pertinenza fluviale, alle previsioni interne al Sito Natura 2000 e al paesaggio rurale tradizionale.

Oltre alle potenziali criticità di cui sopra, ulteriori elementi di criticità potenziale venivano individuati da diversi **Enti pubblici in fase di osservazioni** ai documenti di avvio del procedimento, alla sua integrazione e in fase di conferenza di copianificazione.

La prima fase di verifica dei **rapporti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore** ha visto, nella generale coerenza di obiettivi, l'emergere di alcuni elementi puntuali di criticità rispetto agli strumenti di PIT_Piano Paesaggistico Regionale e di PTC Provincia di Siena, già evidenziati anche dai pareri pervenuti nelle diverse fasi del processo di Piano. In particolare si

tratta delle previsioni di PO di ambiti di trasformazione per nuovi insediamenti residenziali C1.*1 Buonconvento Via Piemonte (al limite nord-orientale del centro abitato di Buonconvento alla base della Collina di Percenna) e C1.*4 Bibbiano 2, entrambi oggi inserite nell'ambito del territorio urbanizzato con la variante al PS.

La **valutazione degli effetti ambientali** della variante al PS e del PO si è inizialmente concentrata sulle componenti già individuate come potenzialmente critiche in fase di documento preliminare di VAS: **suolo/sottosuolo, paesaggio e biodiversità**.

In tale contesto gli elementi di maggiore criticità sono stati riscontrati soprattutto rispetto alla componente "Suolo e sottosuolo" e in particolare per gli aspetti legati al rapporto tra previsioni di trasformazione e aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata, con diverse previsioni a fattibilità F4 limitata. Tra le prime particolarmente critiche risultano le previsioni C2.1 (PEEP Via Grandi), C1.3 Villaggio Valdarbia, C1.2 Buonconvento-Poderuccio, R4 Area Poderuccio e secondariamente R1 e Bd2.1. Con fattibilità limitata risultano le previsioni: R2, R3, R4, Br2.1, Br2.4, Bd2.1, Bd2.2, C1.1, C1.2, C1.3, C2.1 oltre alla viabilità pubblica di progetto SO Via Togliatti, e i parcheggi pubblici di progetto di Via di Bibbiano e di Via Don Minzoni.

In termini di aree a pericolosità geologica "elevata" o "molto elevata" sono interessate le previsioni C1.1 (marginalmente) e significativamente l'area agricola E.3 - "Selvapiana" destinata ad attività di ricerca ed estrazione di materiali inerti del settore I.

Tali effetti sono da imputare alle previsioni di PO, ma anche in parte ai contenuti della variante al PS relativamente alla individuazione dei perimetri del territorio urbanizzato che ha ricondotto al suo interno aree di trasformazione precedentemente classificate ad esclusiva a aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola (in particolare C1.*1, R1 e Bd2*1).

Rispetto alla componente **consumo di suolo**, pur attuando una parte molto significativa del dimensionamento del PS, soprattutto relativamente al residenziale, l'attuazione del PO comporterà un consumo di nuovo suolo non particolarmente significativo, pari a circa 3,4 ha che porterebbe il grado di consumo di suolo del territorio comunale intorno al 4%, in media con il dato provinciale ed inferiore al dato regionale (6,15% nel 2019).

Le previsioni della Variante al PS e del PO significative in termini di effetti ambientali sulla **qualità dell'aria e sul rumore** sono le nuove residenze e gli insediamenti artigianali/commerciali. L'ampliamento del territorio urbanizzato, prevista dalla Variante al PS, consente la previsione di 23 nuovi insediamenti residenziali e un lotto di completamento per attività artigianali-commerciali. La qualità dell'aria nel territorio comunale, nel suo complesso, può essere ritenuta buona. Le previsioni della Variante al PS e del PO comporteranno, in generale, un incremento delle emissioni di sostanze inquinanti (principalmente di ossidi di azoto correlato all'aumento degli impianti termici e di ossidi di azoto, poveri sottili e emissioni acustiche, correlati all'incremento del traffico veicolare), oltre ad un aumento di emissioni luminose.

Le previsioni della Variante al PS e del PO significative in termini di effetti ambientali sulla **qualità delle acque interne e risorse idriche** sono le nuove residenze e gli insediamenti artigianali/commerciali. L'ampliamento del territorio urbanizzato, prevista dalla Variante al PS, consente la previsione di 23 nuovi insediamenti residenziali e un lotto di completamento per attività artigianali-commerciali. Queste previsioni comporteranno, in generale, un incremento dei consumi idrici (stimabile nel 39% dell'attuale fabbisogno annuo), sia per uso potabile che igienico e vario (ad es. per il verde pubblico e privato).

Per la componente **Ecosistemi e biodiversità** non risultano significative criticità ad eccezione della previsione C1.*1 Buonconvento Via Piemonte, alla base della collina di Percenna, in grado di interrompere l'attuale continuità ecologica tra gli ecosistemi ripariali del fiume Ombrone e il sistema collinare interno alla ZSC "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano". Lo studio di incidenza ha comunque dichiarato come "non significativa" l'incidenza di tale previsione e del complessivo PO e var PS sul Sito Natura 2000.

In termini di consumo di suolo e di interessamento di aree ad alta naturalità significativa risulta la previsione in territorio agricolo E.3 - "Selvapiana" destinata ad attività di ricerca ed estrazione di materiali inerti del settore I, già compresa all'interno alla carta delle risorse allegata al PRAERP (DCP n. 123 del 18/11/2010) ed al PRC (approvato con Del. CR 21 luglio 2020, n.47). L'area E3, estesa su 22,6 ha di cui circa 4 ha già attualmente interessati da un sito estrattivo) costituisce infatti, assieme agli ecosistemi fluviali, l'area a maggiore naturalità e valore naturalistico del territorio comunale con presenza boschi di sclerofille, macchie, mosaici di garighe e prati seminaturali, già in parte habitat di interesse comunitario.

In merito alla **salute pubblica**, la Variante al PS e il PO pongono una generica attenzione alla salute pubblica e in particolare alla conservazione e alla realizzazione di nuove aree verdi nell'ambito delle trasformazioni proposte, con una dotazione molto elevata di standard VPS e VPA. Le previsioni dei Piani in esame, in generale, intendono avere effetti positivi sulla vita sociale e **sull'economia della popolazione comunale**. Effetti potenzialmente positivi sono ad esempio riconducibili agli interventi di riqualificazione urbana (ad es. ex Consorzio Agrario, ex Tabaccheria), mentre nel complesso tutti gli interventi che prevedono nuovi alloggi e/o destinazioni turistico-ricettive, se realizzati e posti in esercizio, avranno effetti positivi sull'andamento demografico e sull'economia della popolazione comunale. Il Piano Operativo intende infatti dare risposte ad uno scenario previsto di popolazione insediabile in aumento (+1.170 abitanti), aumentando le disponibilità abitative.

Le previsioni di nuovi insediamenti produttivi, a completamento delle zone commerciali/artigianali già presenti, rispondono all'obiettivo della valorizzazione di questo comparto specialistico del territorio comunale.

Relativamente alla componente **Paesaggio e patrimonio storico-culturale** si ritrovano gli elementi di criticità già individuati nel rapporto con il PIT/PPR e il PTCP, quindi relativamente ai nuovi insediamenti residenziali C1.*1 Buonconvento Via Piemonte e C1.*4 Bibbiano 2.

La prima previsione si localizza alla base della collina di Percenna, in ambito agricolo in adiacenza al corso del Fiume Ombrone e all'interno del bene "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)" e del Sito Natura 2000 ZSC "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano".

La seconda previsione estende l'edificato residenziale del borgo esternamente al limite consolidato ad interessare un territorio agricolo con alta visibilità. Per quest'ultima emergono criticità rispetto alle Direttive di cui agli obiettivi 1 e 2 della scheda d'Ambito n.14 "Colline di Siena", e rispetto ai valori paesaggistici evidenziati anche dal PTCP Siena, con particolare riferimento agli Ambiti di pertinenza di cui all'art.19 della disciplina del PTCP e ai Beni Storici Architettonici (BSA) di interesse provinciale di cui allo stesso PTCP.

Significative risultano le ricadute paesaggistiche in caso di attuazione della previsione E.3 - "Selvapiana" destinata ad attività di ricerca ed estrazione di materiali inerti del settore I, nell'ambito dell'area a maggiore naturalità del territorio comunale.

Positiva risulta l'importanza azione di schedatura e tutela del patrimonio edilizio in ambito rurale, che così fortemente caratterizza il paesaggio e l'identità del territorio di Buonconvento.

Le previsioni della Variante al PS e del PO significative in termini di effetti ambientali sulla **produzione di rifiuti** sono le nuove residenze, gli insediamenti artigianali/commerciali e i potenziali insediamenti turistico – ricettivi. L'ampliamento del territorio urbanizzato, prevista dalla Variante al PS, consente la previsione di 23 nuovi insediamenti residenziali e un lotto di completamento per attività artigianali-commerciali. La parte di nuova costruzione del PO è rappresentata da insediamenti residenziali e artigianali. Queste comportano, in generale, un incremento di residenze (pari a 1.170 abitanti insediabili), e di ricettività turistica (pari ad una stima prudenziale di 20-30 nuovi posti letto), oltre alle attrezzature di interesse comune e all'istruzione.

Queste previsioni determineranno un incremento della produzione di rifiuti (principalmente rifiuti urbani). In riferimento ai nuovi insediamenti residenziali e turistico-ricettivo, si può stimare un incremento della produzione annua di rifiuti urbani superiore a 924 tonnellate per il solo aumento di

residenze, per un aumento totale di produzione annua di rifiuti urbani, comprendendo anche la stima prudenziale di nuovi posti letto, pari a 948 t/anno. Rispetto all'attuale produzione di rifiuti (pari a 2.451 tonnellate), tale incremento rappresenta una percentuale pari al 36,7%. A questi valori deve essere aggiunto l'incremento di rifiuti dai nuovi insediamenti artigianali, industriali e commerciali.

Le previsioni della Variante al PS e del PO significative in termini di effetti ambientali sui **consumi energetici** sono le nuove residenze, gli insediamenti artigianali e industriali, e i potenziali insediamenti turistico – ricettivi. L'ampliamento del territorio urbanizzato, prevista dalla Variante al PS, consente la previsione di 23 nuovi insediamenti residenziali e un lotto di completamento per attività artigianali-commerciali. La parte di nuova costruzione del PO è rappresentata da insediamenti residenziali e artigianali-commerciali. In base ai dati contenuti nelle schede norma, queste previsioni comporteranno un incremento di residenze (pari a 1.170 abitanti insediabili) e della disponibilità di ricettività turistica (pari a una stima prudenziale di 20-30 nuovi posti letto). Queste previsioni determineranno un incremento dei consumi di fonti energetiche (combustibili, energia elettrica e fonti rinnovabili) destinati agli usi finali dei diversi settori produttivi (industria, commercio, servizi), residenziali e ricettivi.

Nel capitolo successivo si illustra come gli elementi di criticità residuali individuati dal rapporto ambientale e i contenuti del parere motivato sono stati tradotti nei contenuti della variante al PS e PO.

Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

In base alle risultanze del rapporto ambientale, e in particolare agli elementi di criticità residuali in esso individuati, e alle risultanze delle consultazioni e del parere motivato, i contenuti della variante al PS e al PO sono stati modificati per i seguenti aspetti.

Questi obiettivi risultavano perfettamente in linea con le finalità espresse dalla LR 65/14, e nel Piano Strutturale che possono essere così sintetizzate:

- conservazione e gestione del patrimonio territoriale;
- riduzione dei fattori di rischio connessi all'utilizzazione del territorio. Riguardo agli interventi sugli edifici esistenti, essi vengono fondati sul valore storico architettonico o sul valore testimoniale attribuito agli edifici stessi;
- qualità insediativa ed edilizia sostenibile tale da garantire: la salute ed il benessere degli abitanti;
- la salvaguardia e la valorizzazione degli spazi agricoli periurbani;
- ridefinizione delle tipologie insediative per renderle conformi a quelle definite dal PIT-PPR.

In base ai contenuti del parere motivato un particolare approfondimento valutativo è stato realizzato per il recepimento dei contenuti del Piano regionale cave:

In fase di approvazione della variante al PS e PO è stato inoltre realizzato un approfondimento (allegato al rapporto ambientale) del quadro conoscitivo del PS ai fini dell'adeguamento ai contenuti del **PIANO REGIONALE CAVE - PRC** (approvato con **DCR 21.07.2020 n. 47**) degli strumenti urbanistici (Piano Operativo e contestuale Variante Integrativa al Piano Strutturale).

Nel PRC è infatti previsto un **Giacimento** all'interno del territorio comunale di Buonconvento, ubicato alla estremità sudoccidentale del Comune in Loc. Giuncheto-Selvapiana ed identificato con la sigla **09052003007001**, da recepirsi nello strumento urbanistico comunale per cui si rende necessario l'adeguamento dello stesso strumento urbanistico al suddetto PRC.

All'interno dell'area del Giacimento, individuato dal PRC, era già presente in passato un'attività di cava (denominata "*Cava di Giuncheto*"), nella quale l'escavazione è terminata nel 2019 ed è in corso di completamento la procedura di ripristino. Tale area era quindi riportata nel PAERP e nel PRAER con il codice **903 I 3**.

Il PRC ha inserito il Comune di Buonconvento nel **Comprensorio 59 - Sedimentarie delle Colline Metallifere** dal PRC, unitamente ai Comuni di Gavorrano (GR), con il Giacimento n. 09053010049001, e di Roccastrada (GR), con il Giacimento n. 09053021088001, avente tipologia di prodotto *Materiali per usi industriali e costruzioni - Rocce sedimentarie per inerti artificiali* e che

prevede un obiettivo di produzione sostenibile di 2.757.373 mc di tale materiale per il periodo 2019-2038, da ripartirsi fra i tre comuni del Comprensorio.

Nei quadri conoscitivi della variante al PS e del PO non sono contenuti specifici approfondimenti relativi alle strutture ecosistemiche e alla II Invariante del PIT_PPR. Nell'ambito del processo di VAS, e in particolare nell'ambito del Rapporto ambientale, per l'area in oggetto sono comunque stati individuati elementi di criticità della previsione rispetto alle strutture ecosistemiche e in particolare per l'elemento patrimoniale "Habitat di interesse comunitario" di cui alla LR n. 30/2015 e ABACO del PIT_PPR: *"In termini di consumo di suolo e di interessamento di aree ad alta naturalità sono inoltre da considerare le previsione in territorio agricolo E.3 - "Selvapiana" destinata ad attività di ricerca ed estrazione di materiali inerti del settore I, già compresa all'interno alla carta delle risorse allegata al PRAERP (DCP n. 123 del 18/11/2010) ed al PRC (approvato con Del.CR 21 luglio 2020, n.47). Quest'ultima interessa una vasta area collinare al confine sudoccidentale del territorio comunale, interessando 22,6 ha di cui circa 4 ha già attualmente interessati da un sito estrattivo e i restanti caratterizzati dalla presenza di boschi di sclerofille, macchie, mosaici di garighe e prati seminaturali, oltre che da coltivazioni arboree ed erbacee. Per la presenza di habitat di interesse comunitario, mosaici di formazioni vegetali ad alta naturalità e di importanti habitat "di specie", la trasformazione dell'area in oggetto in sito estrattivo comporterebbe un alto impatto ambientale ed effetti molto negativi sulla componente "ecosistemi e biodiversità".*

Per tale previsione sarebbe ottimale limitare le attività estrattive alle aree contermini al sito attuale ed escludendo le aree ad alta naturalità situate a sud dell'attuale sito di escavazione ".

Gli approfondimenti effettuati consentono quindi di rispondere anche alla criticità individuata nell'ambito del Rapporto Ambientale di VAS.

In particolare la relazione e gli elaborati cartografici di approfondimento che la compongono sono redatti in ottemperanza alla **LR 10.11.2014 n. 65** (Norme per il governo del territorio), al **DPGR 25.20.2011 n. 53/R** (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche), alla **LR 25.03.2015 n. 35** (Disposizioni in materia di cave), agli **Artt. 10, 11, 12, 22 e 27** della citata **DCR 21.07.2020 n. 47** (Piano Regionale Cave), ed alla **DGR 15.03.2021 n. 225** (Linee Guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave). Sulla base degli approfondimenti eseguiti, utilizzando l'approccio valutativo multidisciplinare previsto dal PRC, sono state verificate le condizioni per la sostenibilità del Giacimento in studio, fornendo le prescrizioni ed indicazioni necessarie per la successiva previsione di un'area a destinazione estrattiva all'interno dello stesso Giacimento di PRC nel Piano Operativo, assicurando anche una gestione sostenibile della risorsa individuata.

Motivazioni e scelte di Piano alla luce delle possibili alternative

Ai sensi della LR 10/2010 e s.m.i. tra le informazioni da fornire nell'ambito del Rapporto Ambientale sono incluse: *“h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione [...]”*.

Il percorso di pianificazione intrapreso dal Comune è stato mosso, in primis, dalla necessità di dotare l'Amministrazione comunale di uno strumento urbanistico conforme e adeguato ai nuovi disposti normativi vigenti, oltre che dare un'attuazione concreta alle previsioni del PS.

I contenuti di Piano Operativo e della variante al PS sono il risultato di un lungo processo di analisi e di riflessioni dell'Amministrazione comunale e del progettista incaricato, iniziato con il primo documento strategico approvato nel 2014 (Del.GC 107/2014) a cui ha fatto seguito il secondo documento strategico per l'adozione alla variante al RU (Del.GC 141/2016) e l'avvio del presente procedimento (Del.CC 74/2017) e successiva integrazione (Del.CC. n. 6 del 6.3.2020) a seguito delle ulteriori valutazioni di scenari di sviluppo nell'ambito del complementare avvio del PS unico con il Comune di Monteroni d'Arbia.

Partendo dagli obiettivi e dai contenuti del primo avvio del procedimento, dalle osservazioni pervenute in fase di Conferenza di copianificazione e di nuovo avvio del procedimento, e dai risultati delle analisi sugli aspetti idraulici e geologici (confluiti nella var al PS), il processo di costruzione del PO ha portato nel tempo rivedere obiettivi e trasformazioni previste fino alla presente formulazione finale.

Il processo di comunicazione e partecipazione relativo alla variante del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale del Comune di Buonconvento, condotti nei tempi, con le modalità e gli strumenti sopra descritti, risulta complessivamente coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e dall'amministrazione.

La maggiore difficoltà emersa nell'ambito dello svolgimento del processo riguarda la tempistica: esso si è infatti svolto in un periodo molto lungo, in cui si sono alternate due amministrazioni e 4 dirigenti dell'ufficio tecnico. Nel frattempo anche la normativa è cambiata, così come le condizioni al contesto, in particolare lo scoppio di una pandemia mondiale che ha implicato di svolgere tutti i lavori online e di spostare anche il dibattito e gli incontri con i cittadini online.

Tuttavia si ritiene che il procedimento abbia dato un esito positivo nonostante la pandemia, considerato che, gli incontri hanno assicurato la parità di espressione e di accesso alla discussione

sia ai cittadini, sia ai tecnici che hanno formulato congiuntamente una osservazione generale al piano.

Infine, anche i cittadini hanno accolto positivamente il percorso di redazione del piano operativo e contestuale variante al piano strutturale, perché ha sbloccato una situazione in stasi dal 2009, anno di scadenza del Regolamento Urbanistico allora vigente, e che è stato accolto in modo positivo dai tecnici e dai cittadini, così come dimostra l'alto numero di osservazioni pervenute in relazione alla popolazione del comune.